

Comunicazione n. 3/2020

Buongiorno a tutti.

il tecnico istruttore e il collaboratore amministrativo Edilizia Privata per la settimana dal 06/04/2020 al 10/04/2020 saranno a disposizione dei tecnici, telefonicamente, come di seguito indicato:

Elisabetta Fregni in smart working da lunedì 06/04/2020 a venerdì 10/04/2020.

Indirizzo email e.fregni@comune.poviglio.re.it Recapito telefonico 0522969099 dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16,30.

Manuela Zanetti in ufficio lunedì' 06, martedì' 07, mercoledì 08, giovedì 09 e venerdì 10

Indirizzo email m.zanetti@comune.poviglio.re.it Recapito telefonico diretto 0522966816.

Vista la proroga delle misure restrittive dovute all'emergenza sanitaria, l'accesso all'ufficio, solo su appuntamento e previa compilazione del modello allegato alla presente, sarà valutato di volta in volta sulla base delle effettive necessità.

Ricordiamo gentilmente di inoltrare le istanze, per quanto possibile unicamente in forma digitale.

Utilizziamo questo periodo di emergenza quale prova per arrivare alla data del 01/05/2020 che ci eravamo prefissati come partenza del digitale.

Richiamiamo la vostra attenzione nella compilazione della pratica digitale per evitare ulteriori invii di integrazioni volontarie che appesantiscono la pratica e possono generare confusione.

Gli elaborati grafici, se predisposti digitalmente in modo facilmente comprensibile ad una lettura sul pc, potremmo evitare di riceverli anche in forma cartacea (cd copia di cortesia), almeno in questo momento. Sentiamoci pure al telefono per qualsiasi dubbio prima di inviare l'istanza, per noi non è un problema.

Per quanto riguarda gli elaborati grafici allegati ai titoli abilitativi edilizi vi chiediamo di prendere nota di quanto indicato nell'allegato, estratto della DAL 279/2010 della Regione Emilia Romagna nella "Sezione 3 – Definizione dei contenuti di alcuni elaborati" e precisamente i punti 1.12.2.9 / 1.16.2.13 / 1.17.2.14 / 1.18.2.15.

E' utile indicare, per ogni vano utile o accessorio, la superficie espressa in mq, il rapporto illuminante e aerante, le aperture esterne quotate.

Il file pdf, allegato alla pratica digitale, non permette la misura grafica del vano nel caso non sia presente l'indicazione della superficie.

Inoltre in tutti i casi di ampliamento o di cambio di destinazione d'uso resta da verificare l'indice max di edificabilità espresso in mq di SC (Su + 60% di SA) con riferimento alle definizioni delle DTU della Regione Emilia Romagna ed è utile inserire una tabella con la distinta delle suddette superfici.

Ringrazio e saluto cordialmente.

Poviglio, 06/04/2020

IL FUNZIONARIO CAPO DEL SETTORE TECNICO
Ing. Francesco Boni



COMUNE DI POVIGLIO

AUTODICHIARAZIONE

In ottemperanza al D.L. 6 del 23/02/2020, ai DPCM attuativi dell'8, 9 e 11 marzo 2020 ed in particolare, nel rispetto dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art.1, n.7 lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e s.m.i.

Il/la sottoscritto/a _____, nell'accedere negli spazi della sede:

- Municipio di Poviglio
- Polizia Municipale

DICHIARA

di non essere a conoscenza di aver avuto, negli ultimi 14 giorni, contatti stretti e diretti (distanza inferiore al metro) con soggetti risultati positivi al Covid-19.

DICHIARA ALTRESI'

di non avere sintomatologia da infezione respiratoria e febbre da almeno 5 gg. con temperature superiori ai 37,5°C e di aver controllato la propria temperatura prima di accedere ai locali del Municipio confermando essere inferiore a 37,5°C.

Luogo e data

Firma

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 REG UE 2016/679(GDPR)

Nell'ambito delle misure di contenimento del contagio da COVID19, La informiamo che la Sindaca del Comune di Poviglio, in qualità di Titolare del trattamento, tratterà i dati da Lei comunicati in conformità alla vigente normativa in materia di privacy e protezione dati, secondo principi di correttezza, liceità, trasparenza ad esclusivi fini di prevenzione e tutela della salute pubblica nei luoghi di lavoro. I dati raccolti verranno trattati solo da personale autorizzato, garantendo la necessaria riservatezza delle informazioni fornite. I dati verranno distrutti alla cessazione dello stato di emergenza e non saranno comunicati ad alcun soggetto terzo, né, tantomeno, diffusi.

La base giuridica per tale trattamento è rappresentata dal D.L. 6 del 23/02/2020 e dai DPCM attuativi dell'8,9 e 11 marzo 2020 ed in particolare, l'applicazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020.

Le ricordiamo che per far valere i suoi diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento potrà rivolgersi all'indirizzo: poviglio@cert.provincia.re.it.

L'informativa completa è disponibile sul sito <https://www.comune.poviglio.re.it> - sezione privacy.

Presenza visione dell'informativa

Il/la sottoscritto/a _____ conferma di aver preso visione Dell'informativa sopra riportata per il trattamento dei propri dati personali e di essere a conoscenza della circostanza che i dati verranno trattati al solo fine di applicare i protocolli di sicurezza anti-contagio.

Luogo e Data

Firma

| Sezione 3. Definizione dei contenuti di alcuni elaborati | | |
|---|---|--|
| <i>numeraz. elaborati</i> | <i>Elaborato</i> | <i>Contenuti</i> |
| 1.1. 2.1. | Titolo ad intervenire | <p>Concerne la legittimazione dell'intestatario del titolo abilitativo edilizio, sotto il profilo dell'effettiva disponibilità dell'area o dell'edificio oggetto dell'intervento.</p> <p>La documentazione consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR 445/2000) relativa al titolo di disponibilità dell'immobile eventualmente accompagnata da copia dell'atto comprovante il titolo; - copia dell'eventuale provvedimento di concessione d'uso di suolo pubblico (qualora l'opera insista su suolo pubblico). |
| 1.2. 2.2. | Documentazione catastale | <p>Estratto di mappa validato dal tecnico progettista.</p> <p>La planimetria catastale, se esistente, può essere richiesta qualora possa chiarire aspetti relativi alle fasi costruttive dell'edificio; la visura catastale, anche storica, può essere richiesta qualora i dati in essa contenuti possano risolvere dubbi riguardo la destinazione d'uso o altro.</p> |
| 1.7. 2.4. | Elenco precedenti edilizi | <p>Elenco degli estremi dei precedenti titoli abilitativi edilizi, rilasciati dal Comune, riferiti all'immobile oggetto di intervento.</p> <p>In assenza di tali atti potrà essere presentata documentazione catastale di impianto (1939) o altri documenti probatori.</p> <p>E' necessario elencare anche eventuali valutazioni preventive già rilasciate, piani attuativi connessi con l'intervento, titolo abilitativo per opere di urbanizzazioni connesse con l'intervento o precedenti progetti presentati sullo stesso lotto e non realizzati.</p> |
| 1.8. 2.5. | Calcolo del contributo di costruzione | <p>Escludendo i casi di esonero di cui all'art. 30, LR 31/2002, determinazione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e compilazione del modello di calcolo per la determinazione del costo di costruzione (Allegati B, C, D, alla DCR 1108/1999).</p> <p>Eventuale calcolo per la monetizzazione degli standard ove prevista dal RUE (art. A-26, commi 7 e 10, LR 20/2000).</p> |
| 1.11. 2.8. | Documentazione fotografica dello stato di fatto | <p>Documentazione fotografica idonea ad una lettura completa, chiara ed univoca della consistenza del lotto o dell'immobile oggetto d'intervento (compresi i locali interni se interessati dai lavori), nonché delle aree ed edifici contermini e delle preesistenze vegetazionali.</p> <p>Le immagini sono accompagnate da indicazione planimetrica dei punti di ripresa.</p> |
| 1.12. 2.9. | Elaborati grafici dello stato di fatto (rilievo) | <p>Per interventi di nuova costruzione : planimetria generale dello stato dei luoghi e delle aree attigue (di norma in scala 1/500) che riporti la toponomastica, i profili altimetrici del terreno, le distanze degli immobili oggetto di intervento dai confini di proprietà, da strade, percorsi, edifici limitrofi, con indicazione delle specie arboree, di tutte le reti tecnologiche</p> |

| | | |
|------------------------|---|---|
| | | <p>esistenti (relativamente all'area di intervento) e di ogni elemento che possa caratterizzare il contesto del progetto, compresa la segnalazione di eventuali vincoli di rispetto e di eventuali servitù di uso pubblico (devono essere riportate le servitù di uso pubblico rilevabili dagli strumenti urbanistici, o dagli inventari del patrimonio comunale o dagli elenchi comunali delle strade vicinali, nonché, in ogni caso, le servitù costituite su passaggi di accesso a beni demaniali).</p> <p>Le informazioni sullo stato di fatto possono essere anche desunte dalla Carta tecnica regionale o dal Data Base Topografico.</p> <p>Per interventi su edifici esistenti : planimetria generale (di norma in scala 1/1000 o 1/500) che consenta l'individuazione dell'area e dell'immobile oggetto di intervento, con indicazione della toponomastica, delle distanze dai confini e di eventuali specie arboree; rilievo quotato in scala adeguata (di norma 1/100) delle parti di immobile oggetto di intervento (piante, prospetti e sezioni necessarie a descrivere adeguatamente il manufatto) con indicazioni della destinazione d'uso dei locali, dei rapporti illuminino-ventilanti, delle altezze interne dei locali e di tutte le informazioni utili a comprendere la consistenza dell'immobile su cui si interviene.</p> |
| <p>1.13. 2.10.</p> | <p>Relazione tecnico descrittiva</p> | <p>Deve contenere le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tipologia di intervento (N.C., demolizione, ristrutturazione etc.); - tipologia del manufatto; - ubicazione dell'intervento; - classificazione urbanistica; - vincoli (di legge, da piani sovraordinati, comunali, fasce di rispetto, servitù di uso pubblico); - (nel caso si realizzi o si intervenga su un edificio) verifica del rispetto dei valori massimi di edificazione; conteggi superfici utili, accessorie, superfici permeabili; verifica standard e parcheggi pertinenziali ed eventuali monetizzazioni degli standard; destinazioni d'uso; situazione rispetto allo scarico dei reflui; - descrizione e motivazione delle scelte progettuali (es. per un edificio: struttura, tamponature, infissi esterni, caratteristiche dimensionali (metriche e volumetriche) e prestazionali, scelta dei materiali di finitura e colori e relazione con il contesto). <p>La relazione può inoltre contenere (qualora non siano distinti in altri elaborati):</p> <ul style="list-style-type: none"> - asseverazione di conformità, ai sensi dell'art. 13, comma 2, LR 31/2002 (vedi punto successivo); - dichiarazione di intervento soggetto (o meno) alle normative per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per la prevenzione incendi, per la vulnerabilità sismica, etc.. |
| <p>1.14. 2.11.</p> | <p>Asseverazione di conformità</p> | <p>Dichiarazione del progettista abilitato che assevera, ai sensi dell'art. 481 del codice penale, la conformità del progetto presentato agli strumenti urbanistici adottati e approvati ed al RUE, alle norme di sicurezza ed igienico-sanitarie, nonché alla valutazione preventiva, ove acquisita (articolo 13, comma 2, LR 31/2002).</p> |

| | | |
|------------------------|--|--|
| | | <p>Nel caso in cui il titolo abilitativo riguardi un <u>accertamento di conformità</u>, ai sensi dell'art. 17, LR 23/2004 (anche nel caso dei cd. "titoli misti", di "parziale sanatoria" e di autorizzazione di nuovi interventi), i contenuti dell'asseverazione relativi alla <u>normativa tecnica per l'edilizia</u> (sicurezza sismica, contenimento consumi energetici, eliminazione barriere architettoniche, sicurezza degli impianti, cemento armato e strutture metalliche) attestano la <u>conformità delle opere da sanare in riferimento alle norme vigenti al momento della realizzazione</u> delle opere stesse;</p> <p>In particolare, per la <u>normativa sulla sicurezza sismica</u>, l'asseverazione contiene, ai sensi della LR 19/2008:</p> <ul style="list-style-type: none"> • o la dichiarazione che i lavori realizzati non comportano modifiche alle parti strutturali dell'edificio o agli effetti dell'azione sismica sulle stesse, • o che i lavori rispettano la normativa tecnica per le costruzioni vigente al momento della loro realizzazione, • o che sono stati realizzati ulteriori lavori (per i quali sarà presentata istanza di autorizzazione o depositato il progetto ai sensi della LR 19/2008) per adeguare l'opera alla normativa tecnica vigente al momento della richiesta di sanatoria. |
| <p>1.15. 2.12.</p> | <p>Elaborati grafici dello stato legittimo</p> | <p>Copia dell'ultimo progetto presentato per l'immobile per il quale sia stato rilasciato un titolo abilitativo (o presentata una DIA eseguibile). Per i fabbricati costruiti fuori dai centri abitati prima del 01.09.1967 in assenza di strumenti urbanistici (entrata in vigore della L. 765/1967), tale documentazione può essere sostituita da copia della planimetria catastale d'impianto.</p> |
| <p>1.16. 2.13.</p> | <p>Elaborati grafici comparativi tra stato di fatto e stato legittimo</p> | <p>Gli elaborati devono ricomprendere tutte le piante, le sezioni e i prospetti in scala adeguata (di norma in scala 1/100) necessari ad evidenziare, attraverso la sovrapposizione dei due disegni, le differenze tra l'ultimo stato legittimato (o, nei casi previsti, la planimetria catastale d'impianto) e il rilievo del manufatto. Devono essere evidenziati con campitura rossa tutti gli elementi rilevati che nello stato legittimo o non erano presenti, o sono stati tamponati, o si trovano in posizione diversa da quanto indicato; devono essere evidenziati con campitura gialla gli elementi presenti nello stato legittimo che, viceversa, si rileva che siano assenti o demoliti o spostati.</p> |
| <p>1.17. 2.14.</p> | <p>Elaborati grafici di progetto</p> | <p>Gli elaborati devono ricomprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Posizionamento del progetto su CTR o DB Topografico</i> - <i>Planimetria generale di progetto</i>, di norma in scala 1/500 o 1/200, con indicazione quotata delle distanze dai confini e quote planimetriche e altimetriche riferite a strade e percorsi limitrofi; indicazione dei manufatti in progetto e di quelli attigui, di parcheggi, accessi e recinzioni; indicazione di eventuali corsi d'acqua, fasce di rispetto e altri vincoli; indicazione dell'arredo urbano, delle pavimentazioni e dell'organizzazione delle aree verdi con le essenze arboree e arbustive nel loro sviluppo definitivo, nonché di ogni altro elemento utile per valutare l'inserimento del progetto nel contesto di appartenenza; |

| | | |
|------------------------|--|--|
| | | <p>- Planimetria in scala adeguata (di norma 1/200 o 1/100) che rappresenti gli schemi di progetto delle reti tecnologiche all'esterno dell'edificio e l'eventuale posizione di macchinari e apparecchiature, le canne di smaltimento e di captazione, i contatori e ogni altro elemento tecnico principale;</p> <p>- Piante di progetto, di norma in scala 1/100 o 1/50, debitamente quotate, di tutti i livelli non ripetitivi dei fabbricati, con l'indicazione della destinazione dei singoli locali e della relativa superficie utile e accessoria e del rapporto aero-illuminante; pianta della copertura con indicazione delle falde e delle pendenze, volumi tecnici e lucernai;</p> <p>- Sezioni di progetto, di norma in scala 1/100 o 1/50, debitamente quotate, in numero tale da descrivere compiutamente l'intervento edilizio, e comunque non meno di due;</p> <p>- Prospetti di progetto, di norma in scala 1/100 o 1/50, di tutti i fronti del manufatto, con indicazione dei materiali impiegati e, almeno su una copia, dei colori risultanti; quando trattasi di edifici costruiti in aderenza, i prospetti dovranno rappresentare anche parte degli edifici contermini;</p> <p>- Eventuali particolari architettonici in scala adeguata se utili per una più completa e accurata descrizione dell'opera progettata.</p> <p>Per quanto riguarda gli ampliamenti e altre opere sull'esistente, gli elaborati di progetto sopra descritti potranno essere limitati alla parte che viene modificata, senza tralasciare eventuali effetti sulla sagoma e sui prospetti, distanze dai confini etc.</p> |
| <p>1.18. 2.15.</p> | <p>Elaborati grafici comparativi tra stato di fatto e progetto (giallo e rosso)</p> | <p>Gli elaborati devono ricomprendere tutte le piante, le sezioni e i prospetti in scala adeguata (di norma 1/100) necessari ad evidenziare, attraverso la sovrapposizione dei due disegni, le differenze tra lo stato di fatto (rilievo) e il progetto. Devono essere evidenziati con campitura rossa tutti gli elementi che nel progetto sono di nuova realizzazione o vengono tamponati; devono essere evidenziati con campitura gialla gli elementi esistenti che vengono demoliti comprese le nuove aperture di porte e finestre. Eventuali elementi sostituiti (demoliti e ricostruiti nella stessa posizione) sono evidenziati con un tratteggio giallo e rosso.</p> |

* * * *